

Attesa per il conclave, Don Gallo: “Cardinali blindate la Sistina ma lasciate uno spiraglio allo Spirito Santo”

di **Redazione**

08 Marzo 2013 - 15:07



Genova. Agg.h. 17.30. Il Conclave inizierà martedì 12 marzo. “Cardinali del conclave: blindate la Sistina ma lasciate uno spiraglio allo Spirito Santo”. E’ l’auspicio-pensiero di Don Gallo, diffuso oggi via Twitter in attesa che arrivino le 19, l’ora in cui dovrebbe essere resa nota la data del conclave previsto all’inizio della settimana prossima.

E come sempre sul suo profilo Facebook è arrivata una pioggia di condivisioni e commenti. “Quelli?? ma quando mai...non lo conoscono molto,purtroppo..non sono come te,don!”, scrive Susanna riferendosi ai cardinali. Più polemico Domenico: “Don anche sè lasciano uno spiraglio aperto da quei luoghi “lo Spirito santo” si terra lontano”. Cristina: “oh finalmente un prete che si ricorda che ci fidiamo dello Spirito Santo: di questi tempi è un vero...miracolo!!!grande Don”. Poi gli immancabili auspici per un Don Gallo Papa. “Non da atea, ma da buona cristiana (spero) dico sei l’unico papa possibile”, scrive Michela. Non mancano anche qualche voce fuori dal coro: “Don Gallo credo che da quando è diventato un militante politico lei è il primo ad esserne senza”, dice Samuele.

Quanto al Conclave “nel pomeriggio i cardinali, riuniti nell’ottava congregazione generale, voteranno sulla data d’inizio e ve la comunicheremo dopo le 19”, ha detto oggi Padre Lombardi, direttore della sala stampa della Santa Sede in un briefing, che ha anche specificato come alla riunione della mattina fossero presenti 151 cardinali, tra cui tutti i 115 elettori che entreranno in Sistina.

Una volta fissato l’inizio del conclave, tutti i cardinali si riuniranno nella basilica di San Pietro per celebrare la Missa Pro eligendo Romano Pontifice. Poi i cardinali elettori in

abito corale si recheranno in processione verso la cappella Sistina, dove, nei giorni dell'interregno, saranno allestiti i banchi per la votazione nel coro, e dove sarà montata la stufa, nella quale verranno bruciati appunti e voti degli elettori e verrà dato, attraverso i segnali di fumo, una fumata nera per ogni avvenuta votazione, fino a quando non verrà raggiunto il quorum previsto, che è indicato all'esterno con una fumata bianca.